

INVITO

LINEA DI INTERVENTO 3.1.B.1

EFFICIENTAMENTO

ENERGETICO HUB

OSPEDALIERO DI PORDENONE

Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2311 del 19.11.2015

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia
Servizio tecnologie e investimenti
Via Riva Sauro, n. 8
Telefono: 0403775551
Fax: 040375523
E-mail: salute@regione.fvg.it
Posta certificata: salute@certregione.fvg.it

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Inquadramento	4
1.2 Finalità e risultati attesi	5
1.3 Dotazione finanziaria	5
2. BENEFICIARIO E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	5
2.1 Beneficiario	5
2.2 Requisiti di ammissibilità	5
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
3.1 Progetto ammissibile.....	6
3.2 Spese ammissibili	6
3.3 Operazioni generatrici di entrate nette	7
3.4 Spese non ammissibili	7
3.5 Durata e termini di realizzazione del progetto	8
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
4.1 Presentazione della domanda.....	8
4.2 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda	9
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	9
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	9
5.2 Istruttoria di ammissibilità	9
5.3 Cause di non ammissione	10
5.4. Atto di concessione	10
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	10
6.1. Realizzazione dell'iniziativa.....	10
6.2. Variazioni all'iniziativa e proroga della conclusione	11
6.2.1. Variazioni all'iniziativa	11
6.2.2. Proroga alla conclusione del progetto.....	11
7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	11
7.1 Modalità di Erogazione del contributo	11
7.2 Documentazione da presentare per la richiesta a titolo di SAL o saldo	12
7.3 Istruttoria per l'erogazione del contributo	13
8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO	13
8.1 Obblighi del beneficiario	13
9. CONTROLLI E REVOCHE	14

9.1 Controlli e ispezioni	14
9.2 Cause di decadenza del contributo	14
9.3 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata.....	15
10. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003	15
10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	16
10.3 Disposizioni finali.....	16
11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	18

ALLEGATI ALL'INVITO

Allegato A. MODELLO DI DOMANDA

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA

Allegato A. Scheda tecnica di progetto

Allegato B. Scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto

Allegato C. Curricula del personale dell'unità responsabile della realizzazione dell'investimento

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Inquadramento

Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'intervento rispetto alla articolazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020 Friuli Venezia Giulia.

A.1: Asse di appartenenza del POR	3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.2: Azione di appartenenza del POR	3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" (Rif. Azione 4.1.1. AdP)
A.3: Attività di appartenenza del POR (rif. DGR 1954/2015)	3.1.b - Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti
A.4: Linea di intervento di appartenenza del POR (rif. DGR 1954/2015)	3.1.b.1 - Hub ospedalieri
A.5: Tipologia di operazione (natura del Sistema CUP - Codice Unico di Progetto)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
A.6: Obiettivo tematico di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.7: Priorità di investimento di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1301/2013	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
A.8: Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
A.9: Campo di intervento (di cui all'allegato I del Reg. UE 215/14)	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
A.10: Forma di finanziamento prevista (di cui all'allegato I del Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto

L'invito è emanato ai sensi della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e dell'art. 7 comma 3 lettera a) del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136.

1.2 Finalità e risultati attesi

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente invito intende finanziare la realizzazione di un piano di investimenti sul proprio territorio a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020 (di seguito POR), finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nel complesso ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone.

In particolare, l'obiettivo perseguito consiste nella realizzazione di interventi di rinnovamento della centrale tecnologica a servizio del complesso ospedaliero di Pordenone attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese di investimento ammissibili come indicate al punto 3.2.

I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente avviso sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione(*output*):

- (codifica comunitaria IO341) Superficie in metri quadri oggetto dell'intervento ovvero superficie delle strutture oggetto di efficientamento energetico: m² 65.000;
- (codifica comunitaria IO032) Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici calcolato in percentuale di riduzione rispetto alla situazione pre intervento: 15%.

1.3 Dotazione finanziaria

Ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, la dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 9.000.000,00 derivanti interamente dal piano finanziario del POR così ripartite

- | | | |
|----------------------------|---|---------------|
| - quota comunitaria (50%): | € | 4.500.000,00. |
| - quota nazionale (35%): | € | 3.150.000,00. |
| - quota regionale (15%): | € | 1.350.000,00. |

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al presente invito, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite Deliberazioni di Giunta.

2. BENEFICIARIO E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiario

Il presente invito è rivolto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale".

2.2 Requisiti di ammissibilità

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" deve possedere quale requisito di ammissibilità la capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da realizzare. La capacità amministrativa e operativa del beneficiario è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso nella realizzazione di progetti simili; detto requisito è valutato attraverso una relazione dell'ufficio competente che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche con allegati curricula del personale impegnato per la realizzazione del progetto; nella relazione e nei curricula dovranno essere esplicitate le competenze tecniche e amministrative nella gestione delle procedure di gara. Non è valutata la capacità finanziaria in quanto il contributo copre l'intero investimento.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetto ammissibile

Il piano di investimenti sul plesso ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone per essere ammissibile deve:

- rispondere alle finalità e agli obiettivi di realizzazione indicati al paragrafo 1.2. del presente invito;
- garantire con la sua realizzazione il raggiungimento di un adeguato livello di efficientamento energetico della centrale tecnologica, che consista nel prevedere la realizzazione di almeno un impianto di cogenerazione;
- essere coerente con l'azione 3.1. del POR.

Al fine di garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, il progetto deve inoltre

- prevedere alla data del 30 settembre 2018 la chiusura di uno stato avanzamento lavori con una spesa certificabile ai sensi dell'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013 pari ad almeno Euro 1.000.000,00;
- garantire la conclusione degli interventi finanziati entro il termine del 31 dicembre 2023 con il raggiungimento dei valori degli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo 1.2 del presente invito.

Qualora non siano raggiunti i due obiettivi sopra indicati, sarà valutata l'applicazione di una riduzione del contributo al progetto nella misura indicata al paragrafo 9.2 fatte salve le cause di forza maggiore come intese nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione europea (88/C 259/07).

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa.

Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** e il **termine finale** di tale periodo sono fissati dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 rispettivamente al **21/07/2014** e al **31/12/2023**.

Il piano di investimento può ricomprendere le seguenti tipologie di spesa:

- Spese di progettazione e studi
- Acquisto terreni (solo costo)¹
- Acquisto edifici (solo costo)²
- Altre spese per acquisto terreni
- Altre spese per acquisto edifici

¹ L'art. 69, comma 3, lett. b) del Regolamento generale stabilisce che l'**acquisto di terreni** non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata non sia ammissibile. Valgono, nondimeno, le seguenti deroghe al limite suindicato: a) per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite è aumentato al 15 %; b) per operazioni a tutela dell'ambiente, in casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle percentuali summenzionate.

² L'art. 6 del D.P.R. 196/2008 s.m.i. stabilisce che nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FESR, l'**acquisto di edifici già costruiti** costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni: a) **che sia presentata una perizia giurata di stima**, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; detto valore di mercato del bene stimato costituisce la spesa massima ammissibile; b) **che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario che darebbe adito a un doppio aiuto nel caso di cofinanziamento dell'acquisto da parte dei Fondi Strutturali**; c) **che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti** conformemente alle disposizioni del Bando; d) **che l'edificio sia utilizzato solo conformemente alle finalità dell'operazione**. In particolare, l'edificio è destinato ad ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal FESR.

- Lavori in appalto
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
- Lavori in economia non in appalto (inclusi allacciamenti)
- Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori
- Spese per consulenze, commissari e pubblicità beni e servizi - Servizi di progettazione
- Imprevisti
- Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi
- IVA su progettazione, altre spese per acquisto terreni/edifici, consulenze, commissari e pubblicità³
- Contributi previdenziali
- IVA su altre spese – Lavori in economia³
- Acquisizione di beni
- Acquisizione di servizi
- Rientri
- Beni e servizi realizzati in economia
- spese per atti notarili e imposte di registro
- IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso³.

3.3 Operazioni generatrici di entrate nette

Ai sensi dell'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013 è previsto che per ogni operazione con importo superiore a € 1.000.000,00 che preveda la possibilità di generare "entrate nette", la spesa di investimento complessivamente ammissibile sia dedotta, ai fini del calcolo del contributo, delle stesse entrate nette.

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo nell'ambito della domanda di contributo.

Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.

3.4 Spese non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma operativo, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

³ L'art. 69, comma 3, lett. c) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

3.5 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

Per avvio dell'iniziativa si intende nel caso di lavori, la data di approvazione, da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, del progetto almeno preliminare sull'intervento per cui viene fatta richiesta di contributo.

Termine finale

Per conclusione dell'iniziativa si intende la chiusura dei lavori, l'approvazione del collaudo definitivo ovvero l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con lo svincolo di tutte le ritenute d'acconto.

I termini iniziale finale per la realizzazione e rendicontazione del piano di investimenti sono definitivamente riportati nel decreto di concessione di cui al punto 5.4.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo è presentata, entro il 30 novembre 2015, tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo di posta: salute@certregione.fvg.it. La domanda di contributo è il documento firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>).

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" deve utilizzare lo schema di domanda allegata al presente invito (Allegato A), compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- dati identificativi del richiedente (sede legale);
- localizzazione dell'intervento;
- dati relativi al firmatario della domanda (rappresentante del richiedente);
- descrizione dell'iniziativa;
- quadro di spesa suddivisa per attività;
- piano dei costi (comprensivo delle eventuali procedure di aggiudicazione già avviate);
- dati procedurali e cronoprogramma;
- prospetti relativi agli indicatori fisici di realizzazione e di risultato;
- autovalutazione dei criteri di ammissibilità e valutazione tecnica;
- dichiarazioni rispetto degli obblighi;
- relazione dell'ufficio responsabile dell'attuazione degli interventi attestante la capacità amministrativa e operativa del beneficiario di cui al paragrafo 2.2;
- eventuali osservazioni e note.

La domanda di contributo deve contenere quali allegati i documenti obbligatori previsti nel paragrafo 4.2.

La domanda di contributo si considera completa e corretta se presentata secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

4.2 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" presenta, unitamente alla domanda di contributo, nei modi e nei termini previsti nel precedente 4.1, la seguente documentazione:

A) scheda tecnica di progetto comprensiva di studio di fattibilità contenente:

- relazione illustrativa dell'intervento che definisce nel dettaglio
 - o le varie fasi di attuazione dell'intervento (da quelle relative alla progettazione delle opere, alla loro realizzazione fino al collaudo delle stesse);
 - o l'inserimento dell'opera nel contesto in cui viene eseguita;
 - o le caratteristiche tecniche dell'opera;
 - o le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
 - o i risultati finali attesi, che garantiscano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.
- analisi dello stato di fatto;
- preventivo di spesa;
- cronoprogramma delle opere;
- elaborati grafici di inquadramento.

B) scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, fornita all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" successivamente dalla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia - Servizio tecnologie e investimenti.

C) curricula del personale dell'unità responsabile della realizzazione dell'investimento.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai capitoli 2 e 3 sulla base della documentazione inviata ai sensi del capitolo 4.

L'attività istruttoria è svolta dal Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, integrazione e socio sanitaria, politiche sociali e famiglia.

L'attività di istruttoria deve concludersi entro 60 gg dalla termine di scadenza per la presentazione della domanda fatte salva eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/documentazione.

Al termine dell'attività istruttoria viene emesso l'atto di approvazione dell'operazione ammessa al finanziamento.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:

- la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 dell'invito, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.2 dell'invito;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.2 dell'invito;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2;

- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 3.1;
- l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo.

Ove la domanda risulti completa degli elementi essenziali previsti dalla presente procedure di attivazione ovvero non ricada nelle fattispecie previste nel paragrafo 5.3 quali cause di non ammissione, ma risulti manchevole di alcuni elementi o contenga errori formali/materiali, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.

I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000.

Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle relative dichiarazioni;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.2);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 e 3.1;

5.4. Atto di concessione

Il Servizio competente comunica al beneficiario l'ammissione a finanziamento del piano di investimenti ammissibili. L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" da riscontro con l'accettazione al contributo ovvero la rinuncia al contributo da parte dell'Azienda stessa.

Il Servizio competente provvede quindi alla trasmissione del decreto di concessione tramite P.E.C. contenente le condizioni per il sostegno relativo all'operazione compresi i requisiti specifici concernenti le opere, i prodotti e i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013. Nel medesimo atto saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto da conseguire, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1. Realizzazione dell'iniziativa

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" realizza l'iniziativa conformemente al progetto approvato, alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo e alle condizioni riportate nel decreto di concessione.

Nell'attuazione dell'operazione l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" è tenuta ad applicare esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici in conformità all'art. 4 della L.R. n. 14/2015.

Una volta esperite le procedure di gara, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 14/2015, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" comunica l'importo del ribasso d'asta alla Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia - servizio tecnologie e investimenti che procede al relativo disimpegno delle risorse finanziarie.

6.2. Variazioni all'iniziativa e proroga della conclusione

6.2.1. Variazioni all'iniziativa

Nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso a contributo, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del progetto sia aumentato rispetto a quanto indicato nel decreto di concessione. Qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, la Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia - servizio tecnologie e investimenti procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento.

Le eventuali varianti di progetto che prevedano anche variazioni alle voci di spesa del quadro economico approvato devono comunque garantire i requisiti di ammissibilità e mantenere immutate la natura e la funzionalità definite nell'ambito del progetto stesso.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, l'Azienda può apportare varianti in corso d'opera che possano prevedere anche variazioni alle voci di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, nonché da quanto stabilito dal regolamento attuativo di cui al dal DPR 207/2010.

6.2.2. Proroga alla conclusione del progetto

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione, comunicato con il decreto di concessione di cui al punto 5.4, ed è autorizzata dalla Struttura competente tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione indicati al punto 1.2 e gli obiettivi finanziari previsti dall'articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La proroga del termine di conclusione del progetto in seguito all'accoglimento della relativa richiesta determina lo slittamento di pari misura del termine di rendicontazione, fermo restando il termine ultimo di rendicontazione di cui al paragrafo 7.1.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa comunicato ai sensi del paragrafo 3.5. ed ammissibili sulla base dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria ed il relativo funzionamento.

7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

7.1 Modalità di Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene su istanza dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.

L'erogazione del contributo può essere effettuata in corrispondenza degli stati di avanzamento sulla base del rendiconto degli stessi oppure in via di anticipazione in relazione alle esigenze di cassa dimostrate dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

L'erogazione in forma anticipata non potrà superare complessivamente il 90% del contributo ammissibile, commisurandola agli stati di avanzamento e tenendo conto dei target di realizzazione indicati al punto 3.1 e agli obiettivi finanziari previsti dall'articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dovrà essere finalizzata alla tempestiva trasformazione in spesa rendicontabile.

A tal fine, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" una volta effettuati i pagamenti con gli anticipi richiesti presenta di volta in volta il relativo rendiconto dello stato di avanzamento dei lavori al fine della certificazione della spesa alla Commissione Europea e allo Stato.

L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto e alle verifiche e controlli di cui al paragrafo 7.3.

7.2 Documentazione da presentare per la richiesta a titolo di SAL o saldo

Per la rendicontazione l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" presenta la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
- b) quadro economico per SAL e finale di spesa;
- c) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- d) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
- e) verbale ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente il contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
- f) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
- g) dichiarazione di verifica tecnico – funzionale dell'impianto;
- h) dichiarazione attestante il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
- i) dichiarazioni attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi del paragrafo 8.1, lettera i);
- j) dichiarazione sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
- k) check list di autocontrollo appalti;
- l) copia degli atti relativi alle procedure di appalto;
- m) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;
- n) coordinate bancarie per la liquidazione del contributo.

La rendicontazione, corredata dalla documentazione di cui sopra, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, per via telematica secondo le modalità indicate dal Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, integrazione e socio sanitaria, politiche sociali e famiglia ed entro i termini indicati nell'atto di concessione.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

7.3 Istruttoria per l'erogazione del contributo

La Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia - servizio tecnologie e investimenti procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'Azienda per l'assistenza sanitaria indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia - servizio tecnologie e investimenti procede sulla base della documentazione agli atti.

Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui al paragrafo 9.2.

I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di Servizio **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi del beneficiario

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" è obbligata al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui al punto 5.4, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per il progetto al paragrafo 3.1;
- c) rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia - servizio tecnologie e investimenti comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali.
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

- f) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- g) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- h) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- i) non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile; in tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva;
- j) informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dai Fondi strutturali mediante apposizione di una targa esplicativa, sia durante l'attuazione dei lavori sia in modo permanente entro 6 mesi dal completamento dell'iniziativa, sui beni materiali acquisiti e le opere edili e di impiantistica generale realizzate, a cui sia individualmente riferibile una quota superiore a 500.000,00 euro del contributo complessivamente concesso;
- k) obbligo di comunicazione del CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

9. CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Controlli e ispezioni

Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli di tipo amministrativo ed in loco. Le disposizioni sui controlli sono definite nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma dall'Autorità di gestione nel rispetto della normativa di cui al capitolo n. 11.

Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

9.2 Cause di decadenza del contributo

Costituiscono **cause di decadenza**:

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" rispetto al presente invito e alla

normativa di riferimento di cui al capitolo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul POR;

- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 9.1.

Costituiscono **cause di decadenza parziale**:

- non raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per il progetto al paragrafo 3.1. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
- mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
- mancato rispetto dell'obbligo di cui al paragrafo 8.1, lettera f), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.
- Presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso l'ufficio competente accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso.

9.3 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, il Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, integrazione e socio sanitaria, politiche sociali e famiglia procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente invito.

Il Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, integrazione e socio sanitaria procede al recupero delle risorse nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della Legge Regionale 7/2000.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione all'invito avviene esclusivamente per le finalità dell'invito stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale Salute Integrazione Sociosanitario Politiche Sociali e Famiglia e gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio Tecnologie e Investimenti responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica individuati fra quelli di seguito elencati;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è il/la Dr./Dr.ssa ... Responsabile del Settore ...
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: ...;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono i dipendenti regionali assegnati al Settore ...

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica salute@certregione.fvg.it.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi dell'art 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, dott. Mauro Asaro.

Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: salute@certregione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775551.

10.3 Disposizioni finali

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate

tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel paragrafo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e di seguito indicati:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
- Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- D.P.Reg. 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020.
- Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1954 di approvazione del piano finanziario analitico del programma e della struttura del POR FESR 2014-2020.
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.